

LA P.A. CHE VORREMMO

Riflessioni sull'identità e le sfide
della dirigenza proveniente
dal Corso- Concorso SNA

Palazzo della Prefettura – Ravenna
12 ottobre 2024, ore 10.00 – 13.00



Riflessioni sull'identità e le sfide della dirigenza proveniente dal Corso-Concorso SNA

Presiede: Alessandro Romano – Modera: Valeria Bonavolontà

- Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) annovera, tra gli obiettivi concernenti la P.A., la creazione di percorsi di accesso alla dirigenza senza passare per il concorso pubblico. Si tratta di un progetto di riforma più volte annunciato dal Ministro Zangrillo in incontri e interviste e da ultimo ripreso, con maggiori dettagli, da uno dei più autorevoli quotidiani del paese (Il Sole24Ore del 23/09/2024, articolo di Giovanni Trovati).
- Si tratta del cosiddetto “sviluppo di carriera”, che dovrebbe consentire ai funzionari della P.A. di accedere alla dirigenza a seguito della positiva valutazione della performance, delle esperienze maturate, dei titoli di servizio e di altri criteri non ancora definiti.
- La questione è di particolare interesse per la dirigenza delle amministrazioni centrali e, in particolare, per quella selezionata tramite il corso concorso SNA, il cui modello di selezione risulta oggi sempre più insidiato da ingerenze, dalle scorciatoie dell'articolo 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, da procedure, non sempre trasparenti, di conferimento degli incarichi dirigenziali e dalle recenti proposte di trattenimento in servizio.
- Quale è, se esiste, il carattere distintivo degli allievi del corso-concorso rispetto agli altri dirigenti? La proposta del Ministro Zangrillo è un'apprezzabile evoluzione del sistema, che crea un nuovo equilibrio tra carriera “interna” ed “esterna”, o sono maggiori i rischi di degenerazione? Che criticità pone rispetto alla dirigenza selezionata per concorso e, in particolare, all'identità del dirigente del corso-concorso SNA?

Riflessioni sull'identità e le sfide della dirigenza proveniente dal Corso-Concorso SNA

TEMI DI DISCUSSIONE

1. Il ruolo del dirigente SNA

- Identità del dirigente SNA: è figura cruciale, o recessiva, nel futuro della nostra P.A.?
- Formazione generalista versus specializzazione

2. Percorsi di accesso alla dirigenza e carriere

- Lo “sviluppo di carriera” annunciato dal Ministro Zangrillo e le tensioni con l’articolo 97 della Costituzione
Posizione dell’Associazione
- La fuga dal corso concorso SNA e i nuovi modelli “speciali”: corso concorso del Ministero della cultura; corso concorso per MEF e Agenzie fiscali. Crisi del modello tradizionale o necessità di stare al passo con le esigenze di specializzazione di alcune Amministrazioni?
- Le dirigenze “speciali” (segretari comunali, dirigenti scolastici, carriera prefettizia, carriera diplomatica, etc.) sono effettivamente assimilabili alla dirigenza dello Stato?
- È corretto aprire le procedure di interpello e conferire incarichi ai sensi dell’articolo 19, comma 5-bis?
- I concorsi per l’accesso alla dirigenza di prima fascia: futuro prossimo o remoto?
Prospettive e opportunità

Riflessioni sull'identità e le sfide della dirigenza proveniente dal Corso-Concorso SNA

TEMI DI DISCUSSIONE

3. Ricambio generazionale e trattenimento in servizio dei dirigenti

- Come favorire un rapido avvicendamento di competenze: opportunità e sfide
- Il trattenimento in servizio risponde effettivamente alle esigenze di innovazione e dinamismo richieste oggi alla P.A.? Idee e proposte

4. Procedure di conferimento degli incarichi

- Criteri e modalità di affidamento degli incarichi dirigenziali: importanza di garantire la trasparenza e il rigoroso rispetto delle norme.
- Articolo 19, comma 6: stato dell'arte
- Come evitare abusi? Esempi di best practices e proposte

CONCLUSIONI

- Sintesi dei principali punti di discussione
- Proposta di documento e/o iniziative dell'Associazione